



# Oggi Vannini dal pm: dito puntato contro l'ex 007

**PAOLA CASCELLA**

IL CORVO sta per trasformarsi in "impumone", un genere ibrido che nel gergo degli avvocati indica chi sta a metà tra l'imputato e il testimone. Potrebbe essere questa l'odierna metamorfosi di Alberto Vannini che stamattina all'interrogatorio davanti al pm Luigi Persico rivelerà che fu Marco Zanzi, l'altro guazzalochiano di ferro implicato nella vicenda, a consegnare il documento antiCazzola ad una persona nota ad entrambi. Zanzi, non lui, fece una fotocopia e la diede a...chi? Mistero. Certamente a qualcuno fuori dell'entourage del candidato sindaco Giorgio Guazzaloca, perché altrimenti Vannini e

Zanzi dovrebbero accusare un collega del loro stesso schieramento di aver girato la carta a Serafino D'Onofrio. E allora? C'è chi scommette su un nome. Con tutta probabilità stamattina Vannini tirerà in ballo di nuovo Filippo Mineo, l'ex agente segreto che ha materialmente procurato la visura proibita rivolgendosi a un collega compiacente della Procura di Catania. Una contromossa non da poco dopo le rivelazioni di Mineo che per primo è andato in Procura facendo scoppiare la "corvo story". Zanzi l'avrebbe già anticipata al pm Luigi Persico nell'interrogatorio dell'altro giorno. Forse per questo il suo difensore Roberto Dalle Nogare parla di un "complotto" ordito da Mineo per mettere

in difficoltà i guazzalochiani alla vigilia del voto. L'ex 007, questa la tesi degli indagati di Ltb, si fa avanti offrendo i suoi servizi ai fedelissimi di Guazzaloca che in buona fede gli dicono sì. Poi quando si accorge che Zanzi e Vannini non si accontentano di un documento illegale che non possono usare in consiglio comunale perché privo delle generalità di Cazzola, cerca un'altra strada per ricavarci qualcosa. Offrendolo a qualcun altro? Chissà. Stamattina Vannini risponderà a Persico, difeso dall'avvocato Gabriele Bordoni, che fino a ieri ha sottolineato la libertà di difendersi pubblicamente del suo cliente, pur in par condicio elettorale. Uno sforzo superfluo. Vannini parla comunque.

